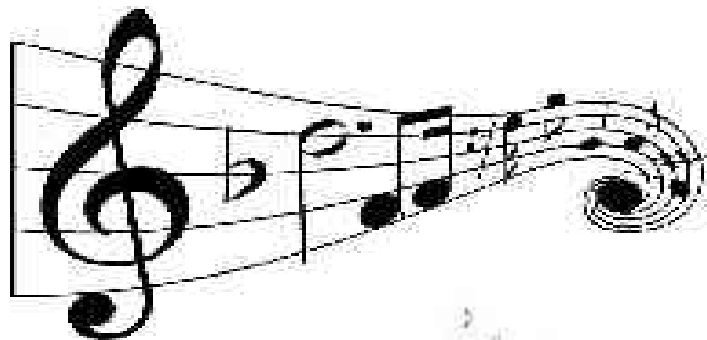


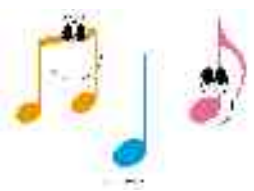
Club Alpino Italiano



Cai Varallo - Sott.ne Grignasco
Alpinismo Giovanile
ESCAI Grignasco



22 Luglio 2017 - Scopello - Alpe Mera - Valsesia Concerto in notturna



Ciao a tutti !!!!!!!!!!!

Le vacanze estive sono iniziate e noi accompagnatori dell'ESCAI Grignasco Vi proponiamo una camminata, una cena al sacco e soprattutto..... un concerto sotto le stelle !!!

Sabato pomeriggio, andremo alla scoperta delle differenze della natura tra Inverno & Estate... ripercorreremo il sentiero che abbiamo fatto in Inverno con le *ciaspole* dall'Alpe Trogo alla Bocchetta della Boscarola ma questa volta lo percorreremo in Estate con i nostri *scarponcini*.....*scoprendo come lo stesso percorso può essere uguale... ma diverso ...*
Dopo un pomeriggio in allegra compagnia andremo a Mera per consumare la nostra "prima" *Cena al sacco*" e continueremo

I festeggiamenti del 150° del nostro Cai assistendo alle ore 20,30 al

..  *“Concerto in quota... magia delle note... nella notte...”*  ..

Alla fine del concerto, ancora sognanti per l'atmosfera magica del concerto notturno, faremo un rientro avventuroso alle macchine solo illuminati dalle nostre *pile*

Ritrovo: alle ore 15,00 di sabato 22 presso piazzale Scuola Media Grignasco

Rientro: alle ore 23,30 c.a. di sabato 22 presso piazzale Scuola Media Grignasco

Itinerario: in auto : da Grignasco a Scopello parcheggio del Trogo e viceversa.

Altitudine: Alpe Trogo (1300 m. c.a. s.l.m.) Alpe Mera (1503 m. s.l.m.) Bocchetta della Boscarola (1425 m. s.l.m.)

Dislivello: 203 m.



Difficoltà =E / M: E= Itinerari su sentieri in terreno di vario genere (boschi, pascoli. Sono generalmente segnalati con vernice od ometti che permettono di individuare il percorso anche da lontano).

Attenzione IMPORTANTE: prepara lo zaino in collaborazione di mamma e o papà!

Cosa occorre portare ?

Nello ZAINO: per l'escursione: borraccia, bicchiere di metallo, bandana/berretto, giacca vento, felpa/pile, mantellina/ombrello, crema solare e ai piedi **scarponi/pedule**, (NO SCARPE DA GINNASTICA) e **PILA** da utilizzare al rientro dopo il concerto.

Cena al sacco & acqua



Ricordatevi di indossare l'immancabile t-shirt dell'Alpinismo Giovanile e portare la tessera CAI.

Se vuoi partecipare alla giornata del **22 LUGLIO 2017** fai compilare da un tuo genitore il modulo di autorizzazione e invialo per: **e-mail o watsApp** a Gabriella **entro mercoledì 19 luglio.**

Previa telefonata, puoi anche consegnare l'autorizzazione **al momento della partenza.**

Per qualsiasi Informazione puoi comunicare con l'Accompagnatore di Alpinismo Giovanile:
Gabriella Patriarca: 0163.835377 / 347.8034278

Ricorda: senza l'autorizzazione compilata non potrai partecipare all'esperienza di Alpinismo Giovanile.

Potrebbe essere necessario l'aiuto da parte di alcuni genitori per portare in auto i ragazzi.



AUTORIZZAZIONE

Autorizzo mi figli.....a partecipare all'eccezionale **giornata/serata del 22 luglio 2017 a Scopello - Bocchetta di Boscarola & Alpe di Alpe di Mera .**

Sono a conoscenza che il trasporto dalla partenza a destinazione avverrà con auto privata degli accompagnatori o per necessità dai genitori.

Posso collaborare trasportando con l'auto i giovani: n° posti..... n° tel..... **SI - NO**

Partecipo al concerto in quota all'Alpe di Mera



Firma del Genitore

.....

Il programma può essere suscettibile di variazione.

Per cortesia avvisare tempestivamente se dopo l'adesione, il/la figlio/a sarà impossibilitato/a a partecipare.
Grazie.

22 LUGLIO 2017 Concerto di musica classica all'Alpe di Mera l'orchestra Ex_Novo_Ensemble diretta dal

Maestro Chiara Pavan

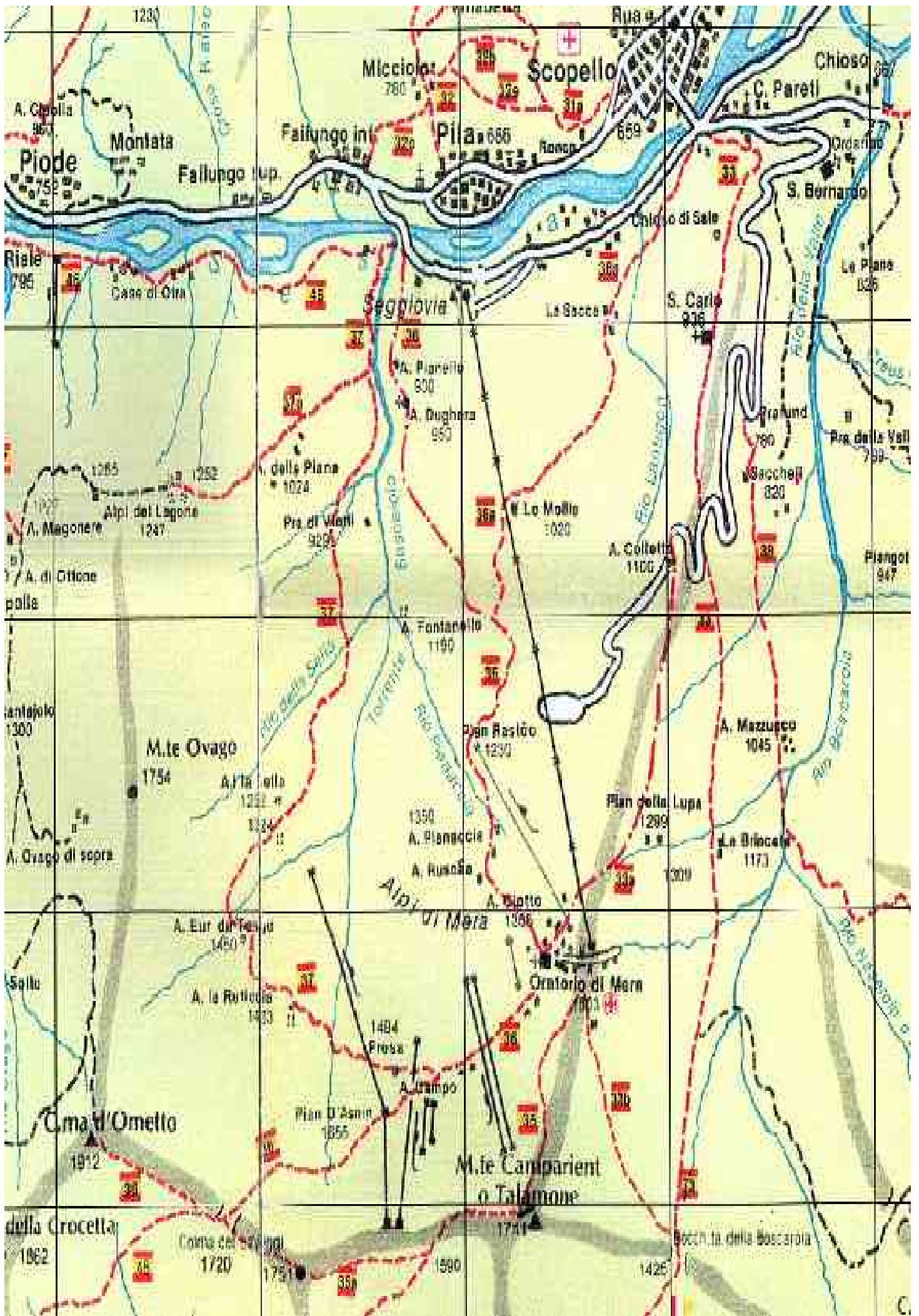


L'Alpe di Mera è una località [turistica](#) situata nel comune di [Scopello](#) ad un'altitudine compresa tra i 1500 e i 1700 metri sul livello del mare.

In passato era un ricco [alpeggio](#), utilizzato fino dal medioevo per il pascolo estivo del bestiame; nel [XII](#) e [XIII](#) [secolo](#) appartenne ai [Conti](#) di [Biandrate](#). Oggi gli impianti di risalita in funzione consistono in 3 seggiovie realizzate nel [2006](#) grazie ai fondi messi a disposizione per le [Olimpiadi invernali di Torino](#) del medesimo anno ed un tapis roulant che serve la pista campo scuola (oltre alla seggiovia che collega l'alpe con [Scopello](#), praticabile anche con gli [sci](#) ai piedi). Vi è attualmente un solo albergo, l'Hotel "Camparient" (dal nome di una delle cime più alte dell'alpe). Da questa località si gode una magnifica vista del [Monte Rosa](#). Durante la stagione invernale questo piccolo paese si presenta immerso nella [neve](#) ed è circondato dalle piste da sci, che corrono letteralmente in mezzo alle case e dispiegandosi per circa 30 chilometri di lunghezza.

Dall'Alpe di Mera partono numerosi itinerari escursionistici estivi. Una delle gite più classiche è la salita alla vicina [Cima dell'Ometto](#), raggiungibile in un'ora circa di cammino e che offre un buon panorama sul [Biellese](#) e sulla conca di Mera. Alla [Bocchetta della Boscarola](#) si può invece arrivare lungo un sentiero segnalato dal [C.A.I.](#) di [Varallo](#) e percorribile in circa 45 minuti.^[1]





Inaugurata la mostra per 150 anni del CAI Varallo con il Presidente generale Vincenzo Torti e i ragazzi dell'alpinismo giovanile

La mostra, aperta nei fine settimana fino al primo ottobre 2017, è composta da 67 pannelli divisa in tre sezioni: attività del CAI Varallo, attività delle Sottosezioni e attività delle Scuole.



Il Presidente Torti circondato dai ragazzi

22 giugno 2017 - Sabato 17 giugno a Palazzo D'Adda è stata inaugurata la mostra allestita per festeggiare i centocinquant'anni della Sezione di Varallo del Club Alpino Italiano, con l'intervento dell'avvocato Vincenzo Torti, Presidente Generale del CAI, che si è detto felice di essere attorniato dai bambini dell'alpinismo giovanile, un "vivaio", in cui crescono bambini e ragazzi nutriti dagli ideali CAI: "Il CAI nazionale da 154 anni cresce tra innovazione e tradizione e trasmette ai ragazzi l'entusiasmo e la passione per la montagna, una scuola di carattere: il mio augurio è che questi giovani siano dei protagonisti".

La Sezione del CAI di Varallo il 18 marzo scorso è stata nominata **Cittadina Onoraria di Varallo**, un riconoscimento che premia l'impegno di anni, sottolineato dal Sindaco **Eraldo Botta**, portando il saluto della Città, donando al Presidente Generale **una copia del grande volume fotografico dedicato alla Parete Gaudenziana**, e augurando alla Sezione che questo importante anniversario sia una ripartenza verso mete sempre più significative. Il Presidente della Sezione, **Paolo Erba**, ha ringraziato il Comune di Varallo per aver concesso in uso la sede prestigiosa di Palazzo D'Adda per ospitare la mostra, che sarà **aperta nei fine settimana dal 17 giugno al 1 ottobre**, quando le celebrazioni si concluderanno con **la presentazione del volume per i 150 anni, curato da Carlo Raiteri**. Erba, che è presidente dal 2013, ha sottolineato la singolarità per lui del festeggiare ben due 150 anni: prima quelli del CAI nazionale e ora quelli della Sezione di Varallo e ha ricordato come **la Sezione CAI e il Museo Calderini siano nati insieme**. Il 24 giugno il Museo Calderini riaprirà le sue sale e il CAI gli sarà accanto, come lo è sempre stato in questi 150 anni, infatti vennero inaugurati nel 1867, nell'ambito di **un progetto integrato di montagna, scienza e didattica** ideato da Pietro Calderini. Marta Coloberti, conservatore del Museo di Storia Naturale Pietro Calderini, ha anticipato qualche notizia sul riallestimento, segnalando che è stata aggiunta la sezione naturalistica e ha ringraziato il CAI per **la donazione della ricca collezione mineralogica che troverà un'adeguata collocazione**. **Ovidio Raiteri**, medaglia d'oro del CAI Nazionale, è intervenuto augurando ai giovani di fare sempre un passo alla volta, perché: "In montagna è inutile pensare di andare oltre" e ha voluto accanto a sé il socio più anziano della sezione e suo compagno di scalate, **Ottavio Festa**, ricordando il primo tour sci-alpinistico del Monte Rosa, condiviso molti anni fa. **Umberto Pallavicino**, rappresentante del CAI Regionale, ha portato gli auguri a nome del Presidente Michele Colonna. **Don Roberto Collarini**, Prevosto di Varallo, dopo aver ricordato le molte figure di preti valesiani appassionati di montagna, da Don Ravelli a Don Gnifetti, a Padre Gallino, che creò il gruppo *Ragazzi in montagna*, ha sottolineato che la montagna è una metafora della vita: "si ha come meta il bello che chiama a salire sempre più in alto". In collaborazione con il Circolo Filatelico Valsesiano i 150 anni della Sezione sono stati festeggiati con **uno speciale annullo filatelico e con una cartolina celebrativa**, che potrà essere acquistata in mostra.

La fotografia riprodotta sia sullo striscione all'ingresso del Palazzo che all'interno, come filo conduttore delle manifestazioni dedicate al 150° della Sezione, rappresenta **la prima Capanna Gnifetti**, costruita nel 1876 nel punto in cui passò la notte l'Abate Don Giovanni Gnifetti durante la vittoriosa ascensione alla Signal Kuppe, l'attuale Punta Gnifetti. La Vice Presidente **Susanna Zaninetti** che, con l'altro Vice Presidente, **Piero Bertona**, ha coordinato l'allestimento della mostra, mentre **Silvia Rovellotti** ne ha curato la parte grafica, ha presentato il percorso espositivo articolato in **tre sezioni che raccontano attraverso sessantasette pannelli** i 150 anni della Sezione di Varallo. La mostra, allestita al piano terra di Palazzo D'Adda e nei loggiati superiori, documenta **le molteplici attività della Sezione e rappresenta quanto è stato realizzato dai Soci**, soffermandosi sui momenti più significativi: nella sala d'ingresso sono esposti **i dieci pannelli riguardanti più propriamente la sezione**, accompagnati da documenti e pubblicazioni. Nella Sala del Camino si trovano **i quattordici pannelli delle sottosezioni**: Alagna, Scopello, Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Ghemme e Gruppo Camosci. In questa sezione della mostra sono consultabili alcuni album fotografici dell'archivio storico della Sezione. Al piano superiore sono esposti **i pannelli dedicati alle tre scuole del CAI**: di alpinismo, di scialpinismo e di speleologia ed è stato ricreato l'ambiente in cui avvengono le lezioni. In questo spazio sono anche state documentate le spedizioni extraeuropee. Nelle salette al pianterreno, a destra dell'entrata, sono esposti **i pannelli che riguardano il gruppo di Montagnaterapia**, costituito nel 2010 per accompagnare pazienti del centro di salute mentale, i quattro gruppi di alpinismo giovanile e le Commissioni che sono impegnate nella salvaguardia del territorio: Segnaletica e Punti di Appoggio, Montagna Antica, Montagna da salvare. Nella Sala successiva si trovano **i pannelli delle commissioni culturali**: la Scientifica e la Biblioteca Italo Grassi, che con la sezione staccata alla Capanna Margherita costituisce la biblioteca più alta al mondo. Sono stati documentati il Coro Varade e l'attività della Commissione Manifestazioni che organizza **il Natale Alpino, la Festa all'Alpe e gli Incontri dell'Amicizia tra le genti del Monte Rosa**. Nell'ultima sala, dedicata alla Commissione Foto Cine, istituita nel 1972, sono esposte **alcune delle migliaia di immagini dell'archivio** che raccontano la storia della Sezione: si può sedersi e godere la proiezione a ciclo continuo di immagini storiche e filmati. Al termine della cerimonia di apertura ufficiale della manifestazioni organizzate per celebrare i 150 anni della Sezione, è intervenuto **Cesare Ponti**, che è tra gli sponsor della mostra, e ha sottolineato come per lui l'appartenenza al CAI sia stata una vera e propria scuola di vita: "**il CAI mi ha formato**", affermazione che può davvero essere condivisa da molti e che valorizza l'operato di una delle Sezioni più attive a livello nazionale. Piera Mazzone

